Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 37

11ª COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

191ª seduta: martedì 30 giugno 2020

Presidenza del presidente MATRISCIANO

RD 0573
TIPOGRAFIA DEL SENATO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1646) ***Deputata Tiziana CIPRINI ed altri. – Modifiche al titolo VI del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, in materia di personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche, dagli uffici consolari e dagli istituti italiani di cultura, approvato dalla Camera dei deputati***

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4
ROMAGNOLI, *relatore* 3

(1461) ***Simona Nunzia NOCERINO ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del*** **caregiver** ***familiare***

(55) ***PATRIARCA ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dell'attività di cura e assistenza familiare***

(281) ***Vanna IORI e Assuntela MESSINA. – Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dell'attività di cura e assistenza*** . . . . . .

(555) ***Simona Nunzia NOCERINO ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del*** **caregiver** ***familiare*** . . . . . .

(698) ***FARAONE ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dell'attività di cura nonché per il sostegno della conciliazione tra attività lavorativa e attività di cura e di assistenza*** . . . . . .

(853) ***DE VECCHIS ed altri. – Norme in materia di*** **caregiver** ***familiare*** . . . . . .

(890) ***Roberta TOFFANIN ed altri. – Disposizioni in materia di*** **caregiver** ***familiare*** . . .

(1717) ***CANGINI ed altri. – Disposizioni per l'introduzione di una indennità in favore dei*** **caregiver** ***familiari*** . . . . . .

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 4, 5, 6 e *passim*
FLORIS *(FIBP-UDC)* 9
NISINI *(L-SP-PSd'Az)* 9
NOCERINO *(M5S)* 7, 9
PIZZOL *(L-SP-PSd'Az)* 8
TOFFANIN *(FIBP-UCD)* 5, 6, 7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Di Piazza.

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(1646) ***Deputata Tiziana CIPRINI ed altri. – Modifiche al titolo VI del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, in materia di personale assunto a contratto dalle rappresentanze diplomatiche, dagli uffici consolari e dagli istituti italiani di cultura, approvato dalla Camera dei deputati***

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1646, trasmesso dalla Camera dei deputati, riguardante il personale a contratto di rappresentanze diplomatiche, uffici consolari e istituti italiani di cultura.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Romagnoli.

ROMAGNOLI, *relatore*. Signor Presidente, il disegno di legge n. 1646 è stato trasmesso al Senato dalla Camera dei deputati, la quale l'ha approvato l'11 dicembre 2019. Il testo – che consta di un unico articolo – reca una serie di novelle alla disciplina di cui al titolo VI del decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modificazioni, relativa a personale assunto a contratto a tempo indeterminato e determinato da parte degli uffici all'estero del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. Gli uffici interessati da tale disciplina sono le rappresentanze diplomatiche, gli uffici consolari di prima categoria e gli istituti italiani di cultura, nonché, in base all'inserimento operato dal presente disegno di legge, le delegazioni diplomatiche speciali.

Le novelle di cui al comma 1 concernono: l'estensione alle delegazioni diplomatiche speciali della possibilità delle assunzioni a contratto summenzionate (lettere *a)* e *b)*); la possibilità di rinnovo delle assunzioni a tempo determinato (lettera *b)* citata); l'effettività dell'applicazione – con riferimento ai rapporti di lavoro in oggetto – delle norme locali che abbiano carattere imperativo o che siano più favorevoli per il lavoratore rispetto a quelle poste dalla disciplina in esame (lettera *c)*); la durata della validità delle graduatorie risultanti dalle prove d'esame svolte per le assunzioni a contratto in oggetto (lettera *d)*); la retribuzione, le assenze dal servizio e i viaggi di servizio di tali lavoratori (rispettivamente, lettere *e)*, *f)* e *g)*); i procedimenti disciplinari relativi ai medesimi soggetti (lettera *h)*); le fattispecie per le quali non è dovuto, da parte dell'ufficio all'estero,

il preavviso di tre mesi per la risoluzione dei rapporti di lavoro in esame (lettera *i)*).

Il successivo comma 2 reca la clausola di invarianza degli oneri a carico della finanza pubblica. Si ricorda che i contratti in esame sono stipulati per le esigenze di servizio dell'ufficio, previo svolgimento di idonee prove d'esame ed approvazione del contratto da parte dell'amministrazione centrale del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Nell'esaminare il presente disegno di legge, mi sono informato sugli atti della Camera e ho approfondito la materia. Come avrete notato, si tratta di un provvedimento tecnico che si occupa specificamente delle problematiche di questi importantissimi operatori che si trovano all'estero, che sono per noi determinanti. Da anni richiedevano che la loro posizione venisse regolarizzata e che si colmasse questo vuoto legislativo che, di fatto, li emarginava.

Le audizioni che sono state svolte dalla Camera dei deputati, di cui manderò il *link* alla Presidente per facilitare l'accesso a tutti, sono molto chiare. Trovo apprezzabile il fatto che alla Camera maggioranza e opposizione abbiano collaborato e che le audizioni siano state integrate con l'ascolto delle parti sociali che, a loro volta, hanno apprezzato il lavoro svolto in quella sede.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

(1461) ***Simona Nunzia NOCERINO ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del*** **caregiver** ***familiare***

(55) ***PATRIARCA ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dell'attività di cura e assistenza familiare***

(281) ***Vanna IORI e Assuntela MESSINA. – Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dell'attività di cura e assistenza***

(555) ***Simona Nunzia NOCERINO ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del*** **caregiver** ***familiare***

(698) ***FARAONE ed altri. – Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno dell'attività di cura nonché per il sostegno della conciliazione tra attività lavorativa e attività di cura e di assistenza***

(853) ***DE VECCHIS ed altri. – Norme in materia di*** **caregiver** ***familiare***

(890) ***Roberta TOFFANIN ed altri. – Disposizioni in materia di*** **caregiver** ***familiare***

(1717) ***CANGINI ed altri. – Disposizioni per l'introduzione di una indennità in favore dei*** **caregiver** ***familiari***

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1461, 55, 281, 555, 698, 853, 890 e 1717, sospesa nella seduta del 23 giugno.

TOFFANIN *(FIBP-UCD)*. Signor Presidente, il mio vuole essere un intervento di richiamo alla maggioranza, anche perché non più tardi di qualche ora fa, alla Camera dei deputati, è stato bocciato l'ennesimo emendamento, proposto anche dal Gruppo di Forza Italia, relativo ai *caregiver*. Tale emendamento era già stato proposto e bocciato al Senato, durante la discussione del cosiddetto decreto cura Italia.

Ci viene un dubbio e ci chiediamo se a questa maggioranza e a questo Governo interessi veramente portare l'attenzione su questo tema e lavorare sulla figura del *caregiver*, visto che sono stati esclusi anche da quel *bonus* di mille euro che in questi mesi non è stato negato a nessuno. Peraltro, l'emergenza causata dal coronavirus ha coinvolto in prima persona non solo i disabili ma anche chi li assiste, isolandoli ancora di più e creando necessità ancora più importanti rispetto a quelle rilevate fino ad oggi. Ci chiediamo, quindi, se alla maggioranza interessi il provvedimento al nostro esame.

Il testo del disegno di legge n. 1717, che è stato incardinato la scorsa settimana, a prima firma del senatore Cangini, prevede un *bonus* per queste figure. Mi sembra, però, che sia doveroso, rispetto a quanto è stato chiesto dai colleghi senatori della Lega, riprendere un ciclo di audizioni che, se da un lato potrebbero rallentare l'*iter* del provvedimento stesso (anche se fino adesso non sono state certo le audizioni a rallentare i lavori), dall'altro potrebbero chiarire i punti salienti di cui tenere conto. Ricordo infatti che alla nostra attenzione, del Presidente del Senato e della Commissione, sono arrivate le lettere di una serie di associazioni che hanno rilevato alcune problematiche. Abbiamo ricevuto personalmente queste lettere, che però non sono state messe agli atti dalla Commissione. Molto probabilmente dovremmo rivolgere l'attenzione anche a chi ci scrive e non è stato invitato ad essere audito.

Mi chiedo, inoltre, se fra tutte le memorie che sono state recepite dalla Commissione vi sia, per esempio, quella dell''Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (ANMIC), che è l'unica associazione che prevede il *caregiver* nel proprio statuto. In questi giorni ho rivisto le memorie che ci sono pervenute e non ho ritrovato quella dell'ANMIC. Mi chiedo quindi se non sia il caso di prevedere un'audizione, perché ritengo sia importante conoscere i suggerimenti di questa associazione. Il provvedimento al nostro esame, secondo me, deve essere esaminato con attenzione.

Come ho già sottolineato, servono maggiori risorse. Non vale la pena neanche citare la copertura prevista dal testo base, n. 1461, a prima firma della senatrice Nocerino.

PRESIDENTE. Quello non era il testo unificato.

TOFFANIN *(FIBP-UDC)*. Non era quello sul quale abbiamo iniziato la discussione, perché si voleva partire da un testo vuoto e non da un testo base, o almeno all'epoca avevo proposto questo. Si prenda però atto del fatto che noi, come minoranza, ci sentivamo nelle condizioni di dare il no-

stro contributo sul tema e quindi ci siamo sottoposti di buon grado alle esigenze della maggioranza.

Ritengo che le risorse previste per la copertura siano veramente ridicole. Se non si pensa di implementarle – ripeto – proprio in questo momento storico, non credo che si vada da nessuna parte. Allo stesso modo sono ridicoli i tre anni di contributi figurativi previsti, se pensiamo che il genitore di un figlio disabile lo deve seguire a vita e spesso non ha neanche mai pensato di trovare un lavoro, proprio perché impossibilitato a farlo.

Vorrei sottolineare anche che il fatto di aver delegato i famosi *navigator* destinati ai percettori di reddito di cittadinanza per aiutare anche i disabili nel percorso di inserimento nel mondo del lavoro non è stata una buona idea. I *navigator*, a mio parere, hanno già poca esperienza nella ricerca di lavoro per le persone non disabili e in questo contesto ritengo che abbiano purtroppo dimostrato di non aver facilitato alcun tipo di inserimento nel mondo del lavoro. Dobbiamo cominciare a prendere atto di questo se vogliamo provare veramente a risolvere il problema che non è – ripeto – solo l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità, ma è un problema generale.

Credo sia opportuno ripensare alcuni concetti. Ad esempio, la parola «gratuitamente» come caratteristica del lavoro di accudimento di un familiare magari potrebbe essere cancellata, proprio per dovere di cronaca, tanto si distinguono benissimo i parenti che accudiscono le persone dalle badanti che lo fanno per lavoro. Sappiamo benissimo che le due figure non si sovrappongono assolutamente.

In quest'ottica, visti tutti gli elementi che sono emersi, mi chiedo se non sia il caso di riaprire un piccolissimo ciclo di audizioni, che non faccia perdere tempo perché il provvedimento non si può più rimandare. È doveroso, però – e sottolineo quanto già detto in altre sedute – lavorare con cognizione di causa.

PRESIDENTE. Vorrei ricordare che questo testo è nato da un comitato ristretto al quale hanno partecipato tutti ed è stato sottoscritto da tutti.

TOFFANIN *(FIBP-UDC)*. Certo.

PRESIDENTE. È stato un lavoro lungo e anche ben fatto, dal momento che siamo riusciti ad arrivare ad un testo comune, nonostante sia sicuramente migliorabile. Ci tengo a dirlo anche per riconoscere il lavoro svolto dai membri del comitato ristretto.Proprio perché su questo testo avete lavorato, mi spiacerebbe, quindi, se passasse l'idea di un lavoro raffazzonato, anche se sicuramente deve essere migliorata la parte relativa ai contributi (l'articolo 5 in particolare è il più discutibile). Parliamo comunque di *caregiver* familiari.

Per quanto riguarda le audizioni, verificheremo se l'associazione da lei citata è fra quelle già interpellate.

TOFFANIN *(FIBP-UDC)*. Mi scusi, Presidente, vorrei solo puntualizzare che richiedevo questo breve ciclo di audizioni alla luce del fatto che è stato incardinato un nuovo provvedimento.

PRESIDENTE. Il testo al nostro esame è stato incardinato a febbraio, quando abbiamo anche deciso che si sarebbe aperto un breve ciclo di audizioni. Subito dopo c'è stato il *lockdown* e per questo abbiamo pensato di chiedere a chi veniva interpellato di inviarci una memoria, dato che non potevamo tenere le audizioni. Non era nostra volontà – né della Presidenza, né della Commissione – non aprire le audizioni e per questo abbiamo richiesto le memorie scritte. Il provvedimento, comunque, è stato incardinato a febbraio.

TOFFANIN *(FIBP-UDC)*. Mi riferisco al testo a prima firma del senatore Cangini, Presidente.

PRESIDENTE. Sì, ma è abbinato agli altri. Avevamo già scelto un testo base.

TOFFANIN *(FIBP-UDC)*. Però alla luce di questo forse era il caso di proseguire le audizioni.

PRESIDENTE. Avevamo già scelto un testo base, che era quello a prima firma della senatrice Nocerino. Non possiamo riaprire le audizioni ogni volta che viene presentato un nuovo testo.

TOFFANIN *(FIBP-UDC)*. Ho capito, Presidente, ma noi lo abbiamo chiesto proprio con la prospettiva di migliorare il testo base, magari prendendo qualche spunto dal nuovo testo abbinato. A mio parere il lavoro deve essere fatto in maniera appropriata.

NOCERINO *(M5S)*. Signor Presidente, volevo affrontare alcuni dei punti toccati dalla senatrice Toffanin. Il testo presentato dal senatore Cangini è stato abbinato al disegno di legge n. 1461 ed è stato presentato a febbraio. Quindi – come diceva prima il Presidente – se ogni volta che si presenta un testo nuovo si chiede di riaprire le audizioni, forse si sta manifestando la volontà di fermare il provvedimento piuttosto che portarlo avanti.

Questa maggioranza, invece, ha assolutamente intenzione di fare del bene e di fare un buon lavoro sul disegno di legge al nostro esame. Per questo motivo, fortunatamente, l'emendamento presentato alla Camera è stato bocciato, perché prevedeva l'utilizzo di tutte le risorse previste nel fondo per i *caregiver*, annullando di fatto la legge sui *caregiver*.

Sappiamo che disponiamo di 75 milioni di euro e concordo sul fatto che siano pochissimi, ma se teniamo ad emanare questo disegno di legge non possiamo seguire la volontà di un partito che, in un certo momento, decide che bisogna approvare un emendamento come quello presentato per

accontentare delle persone che, sono d'accordo, bisogna assolutamente aiutare, anche con un *bonus*, ma non a discapito dell'approvazione di un disegno di legge che mira ad aiutare una platea di persone molto più vasta, per molto più tempo e non solo per i due mesi di marzo e aprile, come prevedeva l'emendamento presentato alla Camera. In questo modo avremmo aiutato queste persone con 600 euro a marzo e aprile, ma non saremmo riusciti poi ad emanare la legge, perché quei soldi erano presi dal fondo per i *caregiver*. Sono 75 milioni di euro e sono pochissimi. Per questo dobbiamo riuscire a calibrare bene la spesa: o li usiamo per coprire i due mesi previsti da un emendamento o li usiamo, magari aumentandoli, per coprire un disegno di legge. Questo era l'obiettivo e fortunatamente è stato compreso, per quello che mi riguarda.

Inoltre, riaprire le audizioni sarebbe un'ulteriore perdita di tempo: abbiamo ricevuto le memorie, abbiamo ascoltato per ben due volte chi dovevamo ascoltare – quindi gli auditi sono stati sentiti tutti – e se, ancora una volta, riapriamo le audizioni e ricominciamo da capo, a mio parere si dimostra proprio la volontà di non portare avanti il provvedimento.

Conosciamo tutti i problemi del disegno di legge n. 1461, non sono noti soltanto a me. Sappiamo tutti che esiste un problema di contributi figurativi che sono troppo scarsi e sono la prima a concordare su questo punto. Ci sono problemi all'interno di questo disegno di legge che vanno risolti. Non si risolvono, però, con le audizioni, perché già sappiamo che coloro che ascolteremmo chiedono maggiori risorse, vogliono un *bonus* e vogliono poter avere una sostituzione nel momento in cui decidono anche solo di uscire con il marito a mangiare una pizza. Sono tutte cose che già conosciamo, che già sappiamo e l'idea di riaprire le audizioni fa pensare che si voglia solo continuare a perdere tempo. Personalmente sono assolutamente contraria.

PIZZOL *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, colleghi, ho letto tutte le memorie che ci sono state inviate e ho cercato di elaborare alcuni emendamenti per poter migliorare il testo del disegno di legge, basandomi su alcuni dei suggerimenti pervenuti dalle varie associazioni.

Per quanto riguarda l'associazione che non è stata interpellata, si può valutare se audirla in sede di Commissione oppure possiamo chiedere loro di inviare una memoria, come hanno fatto gli altri.

Relativamente al disegno di legge cui stiamo cercando di dare finalmente la luce, volevo chiedere di audire l'Ufficio parlamentare di bilancio per capire se, oltre ai 75 milioni disponibili, ci sono altre possibilità di migliorare il provvedimento. Se le risorse sono scarse, cerchiamo di impiegarle al meglio. Il disegno di legge al nostro esame, a mio parere, è fondamentale per tutte le persone che ci mandano messaggi, che sono veramente in condizioni disperate e che hanno un bisogno assoluto che vi sia una norma su cui fare affidamento.

PRESIDENTE. Senatrice Pizzol, la competenza relativa alla parte economica del disegno di legge al nostro esame non è dell'Ufficio parla-

mentare di bilancio ma della Commissione bilancio che, a sua volta, si basa sulle relazioni tecniche elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

FLORIS *(FIBP-UDC)*. Signor Presidente, spero che non ci si debba dividere su questo disegno di legge che vogliono tutti, sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Talvolta, però, correre per esitare una legge – anche se le tempistiche non sempre dipendono dalla nostra volontà, considerato ciò che è accaduto in Italia – può portare ad un provvedimento che non può essere applicato per mancanza di fondi.

Siamo in un periodo in cui sembrerebbe che i fondi di provenienza europea non siano cosa trascurabile, dunque ritengo che fareste bene ad interrogare il vostro (e nostro) Presidente del Consiglio per sapere se sia possibile fare qualcosa nell'ambito dei provvedimenti che talvolta vengono elargiti, a mio parere, in maniera sconsiderata – per gli incapienti che potrebbero lavorare – e talvolta invece non vengono distribuiti a persone che effettivamente e realmente avrebbero bisogno di veder esitata una legge che abbia anche un contenuto economico di una certa rilevanza.

Per quanto riguarda l'audizione dell'ANMIC, ritengo che sia stato un errore non aver ascoltato prima l'associazione e personalmente non ritengo che si tratti di una perdita di tempo, perché è un'associazione importante che s'interessa di una parte indubbiamente delicata della nostra società. L'incontro avrebbe una durata molto limitata e comunque non c'è l'intenzione di chiedere ulteriori audizioni.

NOCERINO *(M5S)*. Il problema è che poi altre associazioni chiederebbero di essere audite.

FLORIS *(FIBP-UDC)*. Secondo noi si tratterebbe di coprire un *vulnus*, vista la rilevanza dell'associazione e le persone di cui s'interessa. Possiamo anche impegnarci a non chiamare altre associazioni. Ci sono altre associazioni che ci hanno scritto e che magari a titolo personale vorremmo fossero prese in considerazione, ma non chiediamo certo di chiamare tutti coloro che ci hanno scritto.

L'aspetto che mi sembra determinante, prima ancora di esitare la legge, è capire se ci sono le provviste di carattere economico (e non dovrebbero mancare). Si parla di diversi miliardi, mentre il disegno di legge al nostro esame necessita sicuramente di una dotazione superiore a quella prevista dal momento che 75 milioni di euro, distribuiti per questo tipo di attività, sono veramente pochi. Corriamo il rischio di emanare una legge e di creare tante illusioni senza poi poter accontentare quasi nessuno.

NISINI *(L-SP-PSd'Az)*. Signor Presidente, dissento da quanto ha detto la senatrice Nocerino. Nessuno vuole fermare o rallentare l'*iter* del disegno di legge perché l'obiettivo è comune, tanto che i commissari hanno lavorato insieme per arrivare a un unico testo. Sarebbe giusto audire un'associazione che non è stata ascoltata e che comunque ha titolo

per parlare e per suggerire eventuali osservazioni e migliorie. Non si può obiettare dicendo che tanto sappiamo già cosa dirà, è una mancanza di rispetto verso l'associazione.

Io ritengo che ascoltare, in un ciclo breve di audizioni, chi non è stato audito possa portare solamente valore aggiunto. Personalmente ho fatto uno schema di tutte le osservazioni avanzate dalle associazioni: sono numerose e anche negative, quindi, visto che quello al nostro esame è un disegno di legge importante, che riguarda una platea vasta di famiglie, ragazzi e in generale di persone non autosufficienti che risiedono sul nostro territorio, credo che qualche accorgimento in più, qualche settimana o qualche giorno in più possano servire ad ottenere un pacchetto migliorato.

Nessuno dice che i commissari hanno lavorato male o in maniera superficiale e sbrigativa. Fatto sta che, presentati i disegni di legge e il testo unificato, sono arrivate delle osservazioni. Ci sono osservazioni onerose, ma se la senatrice Nocerino ha letto tutte le memorie, saprà che ce ne sono tante che chiedono correzioni non onerose, ma che darebbero valore e dignità al testo. Ad esempio, il comitato Forum ex articolo 26 distingue la figura del *caregiver* che presta assistenza a un familiare anziano da quella che presta assistenza a figli disabili dalla nascita o con disabilità acquisita. Ci sono diverse osservazioni di questo tipo che non sono onerose, ma meritano di essere inserite e prese in considerazione.

Nessuno vuole rallentare questo processo e non è corretto dirlo perché chi ha partecipato a questo lavoro, che è stato importante, ci ha messo impegno. Nessuno deve mettere la propria bandierina su questo provvedimento, perché ci abbiamo lavorato tutti insieme e abbiamo lo stesso obiettivo. Vi è però la possibilità, in virtù delle osservazioni arrivate e probabilmente delle ulteriori osservazioni che potrebbero arrivare da chi non è stato audito, di migliorare, integrare e rendere più dignitoso il testo.

PRESIDENTE. Grazie, senatrice Nisini. Ovviamente le memorie pervenute sono importanti. Anche se non abbiamo potuto tenere le audizioni in presenza, comunque ci sono stati inviati i testi che avete consultato.

Per quanto riguarda l'ANMIC, abbiamo verificato che essa aderisce alla Federazione tra le associazioni nazionali dei disabili (FAND), che ha già inviato le sue memorie, che sono a disposizione dei membri della Commissione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 17.

€ 1,00